



Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia,
delle Politiche Sociali
e del Lavoro

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D6



ALLEGATO "A"

COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

AMBITO TERRITORIALE: DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D6
Piano di Zona 2017

Integrazione del PdZ 2013/2015

AVVISO PUBBLICO

Di adesione al patto di accreditamento per l'erogazione del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che la legge quadro 328/2000 prevede per la realizzazione di un sistema integrato socio sanitario la predisposizione di un documento di programmazione intercomunale denominato "Piano di zona" da predisporre secondo gli indirizzi espressi dalla Regione Siciliana;
- Che con D.P.R.S. 4/11/2002 pubblicato nella G.U.R.S. del 22/11/2002, è stato individuato l'ambito territoriale comprendente i sette Comuni rientranti nel Distretto Sanitario di Ribera e specificatamente: Ribera, Calamonaci, Burgio, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Montallegro e Cattolica Eraclea;
- Che con Deliberazione n. 323 del 29/09/2016 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015. Direttive" che prevede delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana

per le annualità 2014-2015 con l'obiettivo di rafforzare le azioni già avviate con il Piano di Zona 2013/2015 dando così ai Distretti l'opportunità di garantire un'offerta di servizi ed interventi più ampia e più appropriata;

- Che il D.P. n. 598/Serv. 4/S.G. del 29.11.2016, in attuazione della predetta deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016 dispone che il Sindaco del Comune capofila adotta un atto formale di presa d'atto dell'integrazione al Piano di Zona e convoca gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, giusta Determinazione Sindacale n. 4 del 13.03.2018;
- Che con il D.D.G. n. 3730/2016 l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai Distretti socio-sanitari siciliani per l'integrazione della programmazione 2013/2015, da cui si rileva che al Distretto di Ribera D6 è assegnata la somma di € 368.004, 91;
- Che in ossequio alle direttive regionali con Deliberazione del Comitato dei Sindaci del 13.09.2017, è stato dato avvio alle procedure per la definizione dell'integrazione del Piano di Zona 2013/2015, dato atto delle risorse finanziarie assegnate e, sulla scorta delle indicazioni emerse in sede di Gruppo Piano, individuate le priorità e le aree di intervento, nonché attivato e definito il percorso di concertazione con le parti sociali;
- Che il Gruppo Piano in data 26.01.2018 ha definito ed approvato i formulari di n. 5 azioni di integrazione al Piano di Zona 2013/2015, tra cui l'azione progettuale n. 2 – L.E.T. Laboratorio di Educativa Territoriale, oltre al bilancio del Distretto per l'approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del Distretto D6;
- Che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 30/01/2018 ha approvato l'integrazione al Piano di Zona 2013-2015, tra cui l'azione progettuale n. 2 – L.E.T. Laboratorio di Educativa Territoriale;
- Che il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare sarà reso a domicilio, o presso altri centri di aggregazione, o altre sedi idonee allo svolgimento del servizio in oggetto, secondo le esigenze di ciascun soggetto. Pertanto si rimanda agli standard previsti da: D.P. n. 126 del 16 maggio 2013 e L.R. 31 luglio 2003, n. 10. Il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base ai piani assistenziali predisposti dagli organi competenti e a seconda del Progetto Personalizzato elaborato dagli uffici in funzione dell'effettiva disponibilità dei fondi;

Tenuto conto:

- della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO l'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge 8/11/2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore;

ATTESO CHE il Distretto Socio Sanitario D6, già per altri servizi sociali, utilizza il sistema dell'accreditamento di enti assistenziali idonei, in quanto sistema ritenuto come innovativo e funzionale alle esigenze della peculiare utenza, in quanto lo stesso consente di garantire la centralità della figura del cittadino-utente che svolge un ruolo attivo sia nella definizione del

proprio progetto assistenziale, che attraverso la libera scelta dell'erogatore, sviluppando così la qualità del servizio e l'efficienza degli interventi offerti attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori a parità di condizioni;

DATO ATTO che è stato istituito un apposito albo dei soggetti accreditati, individuati quali possibili erogatori del servizio in oggetto, giusta determina dirigenziale n. 654 del 25.08.2025, e ritenuto di dover attivare le relative procedure,

rende noto che

i soggetti già accreditati all'Albo Distrettuale del DSS6, nella Sezione Minori, per lo svolgimento del servizio oggetto del presente avviso, possono presentare l'adesione al Patto di accreditamento per l'erogazione del servizio di educativa domiciliare, a mezzo voucher di servizio in favore dei nuclei familiari del distretto che necessitano di supporto educativo.

Gli Enti interessati per l'erogazione del servizio di educativa domiciliare, devono presentare apposita comunicazione di ***“Adesione al patto di accreditamento per l'erogazione del servizio di Assistenza Educativa Distretto D6”***, sottoscritta dal legale rappresentante **entro le ore 13,00 del 30/01/2026, sul portale:**

<https://portaleappalti-comuneribera-ag.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/A00024>

Le dichiarazioni di adesione all'avviso, debitamente compilate, dovranno essere inviate esclusivamente mediante piattaforma e-procurement Appalti e Contratti sul sito istituzionale del Comune Capofila di Ribera al seguente link:

<https://portaleappalti-comuneribera-ag.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/A00024>

Art.1

Tipologia delle prestazioni finanziate dalla 328/2000 PdZ 2017- integrazione al PdZ 2013/2015

L'accreditamento ha per oggetto il ***servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori***, l'Ente iscritto all'albo Distrettuale del DSS6, intende offrire a vantaggio dell'utente medesimo, nell'ambito della programmazione del PdZ 2017 – integrazione PdZ 2013/2015 e dovrà assicurare:

- interventi educativi e sociali capaci di prendere in carico le situazioni di disagio sociale dei soggetti;
- interventi educativi capaci di agire per rimuovere il rischio di emarginazione sociali dei soggetti;
- interventi per le famiglie in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative, per impedimenti oggettivi (temporanei o strutturali), per deprivazione socio – economica e culturale, per limitazioni fisiche o psichiche;
- sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore;
- interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- mediazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare;
- Attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità possedute;

- Attività educative, capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali di base e di autonomie sociali;
- Iniziative volte a favorire lo scambio relazionale e la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- Affiancamento e supporto educativo – didattico nello svolgimento dei compiti scolastici a domicilio;
- Affiancamento e supporto educativo nello svolgimento di attività integrative extra scolastiche a carattere didattico, ludico ricreativo e sportivo;
- Iniziative di integrazione sociale in contesti di vita quotidiana.

Alla luce di quanto sopra esposto, si individuano le seguenti strategie che caratterizzano l'intervento:

- 1) coinvolgimento della famiglia come destinatario attivo, attraverso la realizzazione di un contratto educativo partecipato;
- 2) un lavoro sinergico e di rete con le scuole attraverso incontri quindicinali tra gli educatori e gli insegnanti per attività di tutoraggio e monitoraggio scolastico che si traduce in: colloqui mensili tra il personale docente dell'istituto e gli educatori per monitorare la frequenza ed il rendimento scolastico degli utenti seguiti, al fine di far fronte all'abbandono e all'evasione scolastica; collaborazione tra il personale docente e gli educatori per mediare le relazioni scuola-famiglia, responsabilizzando quest'ultima nell'adempimento del ruolo genitoriale, nel percorso di crescita formativa dei figli; segnalazioni dei casi riguardanti l'abbandono e l'evasione scolastica ed i disturbi di condotta;
- 3) svolgimento di un'attività orientata ad intervenire sul singolo, attivando una relazione diadica e sul gruppo, per essere vissuto come sostegno strumentale ed emotivo, in grado di incidere nella costruzione della propria reputazione e della propria visibilità sociale;
- 4) costanza e continuità dell'intervento;
- 5) sostegno, tutoraggio e supervisione del personale educante, nella realizzazione delle attività;
- 6) passaggio da una visione puerocentrica dell'intervento ad una forma evolutiva di *peer-education*, dove i minori diventino primo motore di cambiamento.

Entrando nel merito di una finalità intesa in senso globale, gli interventi proposti, nell'ottica di potenziare e ampliare gli interventi socio - educativi in favore dei minori del territorio comunale, hanno l'intento di offrire opportunità di socializzazione e supporto scolastico a domicilio.

Art.2

Svolgimento delle prestazioni

Il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare sarà reso a domicilio, o presso altri centri di aggregazione, o altre sedi idonee allo svolgimento del servizio in oggetto, secondo le esigenze di ciascun soggetto. Pertanto si rimanda agli standard previsti da: D.P. n. 126 del 16 maggio 2013 e L.R. 31 luglio 2003, n. 10.

Il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base ai piani assistenziali predisposti dagli organi competenti e a seconda del Progetto Personalizzato elaborato dagli uffici in funzione dell'effettiva disponibilità dei fondi.

Art.3

Valore del voucher per l'Assistenza Educativa Domiciliare e per i Servizi di Sostegno Educativo

Il valore orario unitario di un voucher risulta pari ad € 21,89 per ora (da maggiorare del 2% di spese di gestione e del 5% di IVA, qualora dovuta) per le attività di assistenza educativa domiciliare.

Per il servizio di assistenza di Educativa Domiciliare gli addetti saranno inquadrati nel livello C3/D1 del CCNL Cooperative (tabella del ottobre 2025, al netto dell'indennità di turno) del Settore socio sanitario ed assistenziale – educativo in vigore, ed il costo orario per ogni utente, comprensivo di spese di gestione, sarà pari ad (€ 21,89+2% di gestione) = € 22,33 per ora di servizio erogato, per gli enti che sono soggetti a IVA il costo orario sarà pari (€ 22,33+5% di IVA) = € 23,45.

Art.4

Modalità di scelta

L'ente accreditato sarà scelto - rispettando il criterio della competenza territoriale dei Comuni membri del Distretto - dagli utenti nell'ambito di apposita convocazione indetta dai medesimi Comuni membri del Distretto Socio Sanitario D6, alla quale gli utenti dovranno partecipare e durante la quale saranno illustrate sia le modalità di erogazione dei voucher, sia i servizi offerti da ciascun ente accreditato.

Art.5

Qualifica professionale degli operatori per il servizio di Educativa Domiciliare

Le figure professionali da utilizzare per il servizio di Educativa Domiciliare dovranno essere inquadrare per livelli e mansioni secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali vigente.

Per svolgere il ruolo di educatore nei servizi erogati, l'operatore dovrà essere iscritto all'albo degli educatori, qualora sia già entrato in vigore l'obbligo di iscrizione al momento dell'avvio del servizio (legge 55 del 15 aprile 2024). Qualora l'obbligo di iscrizione all'albo non sia ancora vigente al momento dell'avvio del servizio, l'operatore dovrà essere in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea L19 – Scienze dell'educazione e della formazione.
- Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.
- I titoli conseguiti nell'ambito delle specifiche normative regionali, ove non corrispondenti a quelli di cui al periodo precedente, conseguiti entro la data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
- Laurea magistrale LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi.
- Laurea magistrale LM-57 – Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua.
- Laurea magistrale LM-85 – Scienze pedagogiche.
- Laurea magistrale LM-93 – Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education.

Essere in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data di entrata in vigore della legge n. 2443 del 20/12/2017 (01.01.2018):

- Aver svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di 12 mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato.

- Essere titolare di contratto di lavoro a tempo indeterminato nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale; a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero abbiano almeno venti anni di servizio.
- Essere inquadrato nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore.
- Avere svolto dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del T.U. di cui al DPR n.445/2000.
- Possedere il Diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

Per consentire il corretto svolgimento delle attività ogni ente che parteciperà al presente avviso dovrà identificare un proprio referente per le attività, che avrà funzione di organizzatore del servizio, si interfacerà con il distretto, il costo della figura è da considerarsi incluso nelle spese di gestione previste dal presente avviso. Il nominativo del referente ed i suoi recapiti andranno comunicati al momento della sottoscrizione del patto di accreditamento.

Inoltre il personale da impiegare deve essere di buona condotta morale e civile, mantenere un contegno riguroso e corretto sia nei riguardi degli utenti, sia dei nuclei familiari, garantendo la più assoluta riservatezza, verso l'esterno, sulle attività svolte.

Il personale deve essere dotato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, vidimata dal responsabile dell'ufficio comunale competente.

Il personale in ferie, malattie, permesso, assente o comunque non in grado di essere puntualmente in servizio, dovrà essere tempestivamente sostituito in modo da non provocare carenze, inadempienze o danni all'efficacia del servizio. La ditta interessata garantirà la sostituzione del personale assente con personale di pari qualifica, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune.

Il Distretto Socio Sanitario D6 ha facoltà di richiedere, per motivi di comprovata gravità - da comunicarsi in via riservata al legale rappresentante dell'Ente accreditato - l'avvicendamento o la sostituzione di quell'operatore che ritenesse non idoneo allo svolgimento della mansione, a causa di gravi inadempienze o di lamentele da parte degli utenti assistiti.

Tutto il personale impiegato nel progetto dovrà possedere i suddetti requisiti, pertanto, gli Enti del terzo settore che parteciperanno a codesta manifestazione di interesse dovranno, pena l'esclusione, produrre l'intera documentazione attestante i titoli di studio al RUP del progetto (il RUP sarà diverso in base alla linea di finanziamento).

Art.6

Assicurazione

La ditta dovrà garantire, entro la data di sottoscrizione del patto di accreditamento (allegato), copertura assicurativa per i danni che dovessero occorrere agli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento del servizio. Esso dovrà procedere alla stipula di una adeguata polizza assicurativa

per la Responsabilità Civile verso terzi ed infortunio dei dipendenti per un valore di almeno € 500.000,00.

Art.7

Regole contrattuali

La ditta dovrà garantire il rispetto del CCNL di riferimento e della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.Lgs 276 del 10.09.2003 e ss.mm. e ii.

Qualora la ditta affidataria del servizio non abbia provveduto ad avviare il servizio entro 15 giorni dalla firma del patto di accreditamento per l'erogazione dei voucher la famiglia potrà cambiare ditta facendo richiesta all'equipe multidisciplinare.

I voucher sono da considerarsi mensili, pertanto la famiglia potrà scegliere enti diversi in sede di consegna del voucher per ciascun mese di servizio.

Art.8

Trattamento dati personali

La ditta dovrà garantire l'applicazione del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto il trattamento dei dati personali.

Art.9

Sicurezza sui luoghi di lavoro

La Ditta è tenuta ad applicare il D. Lgs. 81/2008, e ss.mm. e ii., sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Art.10

Pagamenti

Il soggetto accreditato provvederà a trasmettere mensilmente i voucher incamerati, con allegata fatturazione e relazione del servizio svolto al Distretto Socio Sanitario D6 che provvederà a liquidare.

Art.11

Durata del patto di accreditamento

Il patto di accreditamento previsto dal presente bando ha validità fino al 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe o revoche.

Art.12

Effetti dell'accreditamento

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi da parte degli enti del terzo settore:

- gli utenti minori portatori di disabilità potranno avvalersi dei servizi degli enti del terzo settore accreditati nell'albo distrettuale del DSS6 alla sezione disabili;
- i minori che non sono portatori di disabilità potranno avvalersi dei servizi degli enti del terzo settore accreditati nell'albo distrettuale del DSS6 alla sezione minori.

Le modalità di attivazione, gestione e verifica degli interventi sono definite nel documento "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza educativa domiciliare.

L'avvenuto accreditamento non comporta automaticamente la possibilità di erogare le prestazioni, bensì l'iscrizione nell'elenco dei fornitori accreditati fra i quali il cittadino avente diritto ai servizi potrà effettuare la propria scelta, rispettando il criterio della competenza territoriale.

Il perfezionamento del rapporto di fornitura tramite voucher avverrà attraverso la sottoscrizione del patto di accreditamento da stipularsi fra il Distretto Socio Sanitario D6 ed il soggetto accreditato, nel quale sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti fra le parti in causa.

Si potrà utilizzare lo stesso elenco di enti che avranno manifestato interesse per il presente avviso anche per ulteriori servizi attivati con fondi comunali e/o distrettuali di stessa natura o ritenuti analoghi, l'amministrazione procederà ad acquisire ulteriore apposito CIG all'atto dell'impegno della spesa e le ditte saranno chiamate per la sottoscrizione dell'Addendum al Patto di Accreditamento, contenente gli estremi del nuovo CIG, dell'Impegno e della determinazione con cui si è proceduto all'avvio del servizio e all'assunzione dell'impegno di spesa oltre che eventuali ulteriori patti e condizioni e modalità di svolgimento dei servizi.

Art.13

Decadenza del Patto di Accreditamento

Sarà disposta la decadenza del Patto di Accreditamento in caso di:

- sopravvenienza di circostanze che comportino il venir meno dei requisiti di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023;
- inadempimento grave degli obblighi del patto di accreditamento. Il Distretto Socio Sanitario D6 contesta l'inadempimento grave con nota scritta da inoltrare a mezzo PEC. La ditta può produrre osservazioni entro dieci giorni.

IL RUP del PdZ 2017
Integrazione al PdZ 2013/2015
F.to (Dott. Sandro Bonifacio)

Il Dirigente ad interim del 1° Settore
F.to (Dott. Raffaele Gallo)